

“Il Primo soccorso ad Albenga un contentino insufficiente”

«L'apertura del Punto di primo intervento ai tempi di pandemia? Un contentino che non è assolutamente proporzionale alle necessità del territorio». Il Pd di Albenga, attraverso il suo segretario cittadino Ivano Mallarini, suona la carica e striglia il governatore Toti a pochi giorni dal ripristino dell'attività del Ppi del Santa Maria di Misericordia cesata dopo che l'ospedale albanese era stato trasformato in un «Covid Hospital». «Albenga necessita di un vero pronto soccorso aperto 24h al giorno che

possa lavorare in stretto contatto con il Dea di Pietra Ligure - sottolinea con forza Mallarini - Ma è indispensabile anche un ritorno alla piena funzionalità di tutto l'ospedale che in piena emergenza pandemica ha dimostrato di essere efficiente e importante per tutta la comunità del ponente».

Il Ppi attualmente offre servizi assistenziali per i codici bianchi e verdi. Non c'è il pediatra quindi i bambini devono raggiungere l'ospedale di Pietra. Non c'è l'ortopedia quindi i traumi vengono comunque reindirizzati

sul Santa Corona e manca ostetricia e ginecologia. «Per le donne che devono partorire non cambia nulla, la strada da fare è fino a Savona. Convieni vi prendiate un alberghetto nella città della torretta se siete vicine alla data del parto», precisa con una vena di ironia Mallarini. Perché il Ppi è stato riaperto solo 12 ore al giorno? «Non si trova il personale né medico né infermieristico, qui come nel resto d'Italia», risponde il primario Luca Corti. La parte politica non è soddisfatta: Non si può che accogliere favorevolmente



Continuano le polemiche sull'ospedale di Albenga

la riapertura del Ppi e, per questo, ringrazio coloro che l'hanno permesso, ma, con altrettanta certezza, non si può pensare a questa come soluzione definitiva. Il nostro territorio necessita di un vero e proprio pronto soccorso potrebbe finalmente dare una risposta adeguata per la tutela della salute dei

cittadini e dei visitatori del nostro territorio», ricorda il sindaco Riccardo Tomatis. La maggioranza è d'accordo con l'opposizione: «Serve una pianificazione dei servizi sanitari. La pandemia ci ha insegnato l'importanza della capillarità territoriale». G.B. —